

6. Il backup

I dispositivi passano, i DATI restano. Gli iPhone si comperano, si usano e poi si cambiano (o si rompono). Ma i nostri dati (i contatti, l'agenda, le foto, i documenti...) devono sopravvivere al cambio – o alla perdita – dello smartphone.

Vedo tanti proprietari di iPhone che proteggono il loro prezioso dispositivo con custodie e cover (abitudine peraltro saggia, perché gli iPhone non sono notoriamente oggetti indistruttibili, come lo erano invece i telefonini di dieci e più anni fa). Ma come proteggono i loro dati? Conosco molte persone che a questa domanda non hanno mai pensato di dare una risposta.

Il 31 marzo di ogni anno è il World Backup Day^[47], la giornata mondiale del backup, creata per sensibilizzare alla pratica del backup. Perché nel mondo ogni minuto vengono persi o rubati 113 smartphone (statistica del World Backup Day).



Fig. 30 Pubblicità del World Backup Day.

^[47] <http://www.worldbackupday.com/it/>

Fare il backup dei nostri dispositivi, computer o smartphone che siano, dovrebbe diventare un'abitudine di "cyber igiene", una pratica ovvia, necessaria e non saltuaria. Ed è molto più semplice di quello che si potrebbe pensare.

È possibile eseguire il backup su iCloud o su computer, ma consiglio di fare entrambi: due backup sono più sicuri di uno solo!

6.1. Backup su iCloud

Il modo più semplice per fare il backup di un iPhone è quello che si può realizzare con iCloud.

Come già spiegato nel par. 3.4 "iCloud", dal menu:

Impostazioni → *ID Apple* → *iCloud*

possiamo scegliere di salvare in iCloud i dati di tutti i dispositivi che sono associati al nostro ID Apple e in particolare Contatti, Calendari, Note, Promemoria, persino la cronologia delle chiamate.

Prendiamo per esempio i Contatti: se chiediamo a qualcuno "Dove hai salvato i tuoi contatti?" potremmo sentirci rispondere "Non lo so" oppure "Nella SIM", perché c'è ancora qualcuno che pensa di fare bene a salvare i contatti sulla SIM: se il telefono viene smarrito (o rubato), i contatti sono irrimediabilmente persi!

Salvarli invece in iCloud ci permette di recuperarli sempre e inoltre li avremo sincronizzati su ogni dispositivo connesso allo stesso ID Apple. Facile e senza nessuna fatica: tutto avviene in modo automatico.

Ma su iCloud potremo – anzi dovremo – fare anche il backup completo dell'iPhone. Anche questa procedura è estremamente facile, occorre solo rispettare alcune semplici regole.

- Attivare l'opzione nel menu:

Impostazioni → *ID Apple* → *iCloud* → *Backup iCloud*

- Nel menu:

Impostazioni → *ID Apple* → *iCloud* →
Gestisci spazio → *Backup* → *toccare sul nome del dispositivo*

(ci sono tutti quelli associati all'ID Apple). Qui potremo vedere quanto "pesa" il backup e a quando risale l'ultimo eseguito. Alla voce *Scegli i dati per il backup* sarà possibile scegliere quali app avranno i loro dati salvati nel backup: è utile se lo spazio iCloud scarseggia (eventualità probabile se abbiamo solo i 5 GB di base).

- Il backup partirà automaticamente quando l'iPhone sarà collegato a un caricabatterie, connesso a una rete Wi-Fi e bloccato.
- L'unica cosa importante è verificare di avere spazio libero sufficiente in iCloud per il backup. Non serve fare altro! La durata del backup dipende dalla quantità di dati presenti e da quanto tempo non facciamo il backup: il primo richiederà più tempo, quelli successivi saranno più veloci, perché incrementali.

Nel backup di iCloud verranno salvati: i dati delle app, le Impostazioni, l'organizzazione della schermata Home e delle app, le suonerie.

Non ci sarà tutto ciò che è già collegato a iCloud (Contatti, Calendari, Note, ecc.), come spiegato in precedenza. Le foto saranno incluse nel backup solo se non abbiamo attivato *Foto di iCloud* (v. § 3.4.3. p. 50), altrimenti saranno salvate direttamente su iCloud.

6.2. Backup su computer

Serve un computer (Mac o Windows) con installato il programma iTunes (presente nativamente sui Mac fino a Mac OS 10.14 Mojave, scaricabile gratuitamente per Windows).

In realtà, come spiegato (v. § 4.7.4. p. 79), nel nuovo sistema operativo Mac OS 10.15 Catalina, presentato il 3 giugno 2019, iTunes per Mac non ci sarà più: si userà direttamente il Finder, ma in sostanza non cambia nulla. iTunes continua a esistere – almeno per ora – per i computer Windows.

Anche in questo caso la procedura è piuttosto semplice.

- Si collega l'iPhone al computer.
- Si apre iTunes (potrebbe venirci richiesto di autorizzare il computer a connettersi con iPhone, facciamolo senza problemi).
- Nella schermata principale di iTunes (fig. 31) lasciamo selezionata

l'opzione *iCloud* (sotto *Effettua backup automaticamente*): in questo modo rimane attivo anche il backup automatico su iCloud.

- Clicchiamo poi sul pulsante *Effettua backup adesso*: il backup di iTunes non è automatico, deve essere lanciato da noi.
- Non scollegiamo l'iPhone finché il backup non è terminato.

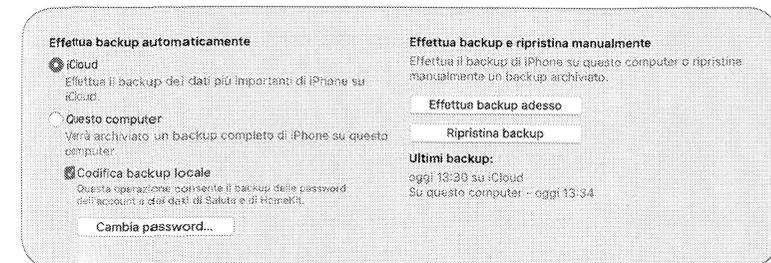


Fig. 31 Schermata backup su computer.

Possiamo anche spuntare la casella *Codifica backup locale*: il backup sarà crittografato e ci verrà richiesto di impostare una password, da utilizzare in caso di ripristino.

Attivando questa opzione il backup sarà più completo e salverà anche i dati ritenuti più riservati: le password e i dati dell'app Salute. Il file di backup risulterà criptato e non leggibile da chiunque non abbia la password: questo è utile per la privacy dei propri dati.

6.3. Quale backup scegliere?

Come ho detto, consiglio di eseguirli entrambi: quello via iCloud può essere giornaliero, quello via iTunes potrà avere una minor frequenza (ma sarebbe buona regola farlo almeno una volta alla settimana).

Ciascuna delle due soluzioni presenta alcuni vantaggi rispetto all'altra.

iCloud

- **VANTAGGI:** si fa "da solo". Si possono scegliere i dati da salvare. È sempre crittografato.
- **SVANTAGGI:** lo spazio su iCloud (5 GB) potrebbe non bastare.

È meno completo (non vengono salvati i dati di Salute e le password). Il ripristino potrebbe essere più lungo, soprattutto se non abbiamo una rete veloce.

iTunes

- **VANTAGGI:** più completo. Si può fare anche crittografato. Più comodo e veloce fare il ripristino.
- **SVANTAGGI:** bisogna avviarlo manualmente. Richiede un computer.

6.4. Il ripristino da un backup

Si può fare utilizzando sia il backup su iCloud che quello fatto sul computer e in ambedue i casi è estremamente semplice.

Talvolta potrebbe essere utile farlo, anche se non abbiamo cambiato dispositivo, se l'iPhone ha comportamenti anomali. Se questo dipendesse da un danneggiamento del sistema operativo, la procedura di ripristino scaricherà – comunque – l'ultima versione di iOS dal sito Apple e quindi riparerà eventuali errori.

C'è un altro motivo per fare un ripristino. Nell'iPhone esiste uno spazio occupato che viene classificato come *Altro*: comprende Impostazioni, voci di Siri, dati di sistema e file della cache^[48]. Lo si può vedere direttamente da iPhone nel menu:

Impostazioni → *Generali* → *Spazio libero iPhone*

nella barra colorata che compare in alto, oppure nella schermata principale di iTunes sul computer (in questo caso la barra colorata si trova in basso).

Apple dichiara che “il dispositivo iOS elimina automaticamente i file nella cache e i file temporanei quando ha bisogno di più spazio. Non è necessario eliminarli manualmente”^[49].

Ma talvolta – per qualche misterioso motivo – lo spazio occupato da Altro diventa eccessivo (lo si considera tale quando supera

^[48] La Cache memory è un'area di memoria utilizzata per recuperare velocemente dati e programmi che si prevede debbano essere utilizzati nel breve termine.

^[49] <https://support.apple.com/it-it/HT201656>

indicativamente il 10% dello spazio totale dell'iPhone) e non viene ridotto automaticamente. In questo caso – non avendo Apple previsto un comando di “pulizia” apposito – la soluzione più efficace è proprio quella di inizializzare l'iPhone e poi ripristinarlo: vedrete che lo spazio “Altro” ritornerà entro valori fisiologici e accettabili.

6.4.1. Ripristino da iCloud

Per farlo, l'iPhone deve essere stato prima inizializzato, cioè riportato alle condizioni “di fabbrica” attraverso il menu:

Impostazioni → *Generali* → *Ripristina*
→ *Inizializza contenuto e impostazioni*

Questo comando **cancella tutto** sull'iPhone, quindi attenzione a non eseguirlo per errore!

Dopo l'inizializzazione, il dispositivo verrà riavviato e visualizzerà la schermata di avvio, dove, dopo qualche passaggio, ci chiederà se vogliamo ripristinare da un backup iCloud o da iTunes (v. fig. 32). Scegliamo iCloud: partirà il ripristino, che potrà richiedere anche molte ore, se abbiamo un backup particolarmente corposo. Sarà quindi importante farlo quando abbiamo tempo e una rete Wi-Fi efficiente, altrimenti rischiamo di impiegare un tempo eccessivo, o addirittura di veder fallire il ripristino.

Le app saranno scaricate (con l'ultimo aggiornamento) direttamente dai server Apple, non essendo salvate all'interno del backup (che conserva però le impostazioni e i dati delle app installate)^[50].

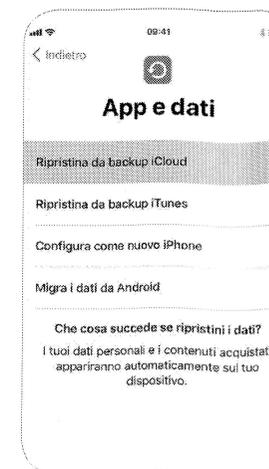


Fig. 32 Ripristino da iCloud.

6.4.2. Ripristino da iTunes (o dal Mac)

Il ripristino da iTunes può essere fatto in due modi, ovviamente con l'iPhone connesso al computer:

^[50] V. anche <https://support.apple.com/it-it/HT204184>

6. Il backup

1. con la procedura indicata al punto precedente, semplicemente scegliendo *Ripristina da backup iTunes*;
2. in alternativa, possiamo avviarlo dal programma iTunes (o dal Finder sul Mac dalla versione Mac OS 10.15 Catalina), cliccando sul pulsante *Ripristina backup* (vedi fig. 31). In questo caso non è necessario aver inizializzato il dispositivo, lo farà direttamente iTunes.

In ambedue i casi, il ripristino da computer sarà in genere più veloce rispetto a quello con iCloud, grazie al collegamento via cavo.